Martedì 18 Dicembre 1906

IL PAESE

GIOR[illegible] DELLA DEMO[illegible]A FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 210

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno anno . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. 30
In Cronaca . . . » 50
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO.

Noi abbiamo organizzata una esposizione dei prodotti dell'industria e del commercio cittadino, per offrire un dono a tutti gli amici del "Paese,,. Leggere a questo proposito l'articolo che porta per titolo "I nostri doni ,,.

Rubrica [illegible] lettori

Mercu[illegible]ori

CAMERA di [illegible] di UDINE
Corso medio [illegible] dei cambi del giorno [illegible] 1906.

Rendita 5 0[illegible] . 103.18
» 3 1/2 . 102.29
» 3 0[illegible] . 73.—

Banca d'Italia 1222.25
Ferrovie Merid. 785.—
» Med. 448.—
Società Veneta 90.50

Ob[illegible]
Ferrovie Udine . 500.50
» Mer. . 347.50
» Med. . 409.75
» Ital. . 348.25
Credito comm. [illegible] 496.75

Fondiaria Banca [illegible] 497.50
» Cass. [illegible] 503.75
» [illegible] 511.25
» Ital. [illegible] 503.50
» [illegible] 519

CAMBI ([illegible]sta)
Francia (oro) . 99.88
Londra (sterl.) . 25.22
Germania (m.) . 123.01
Austria corone . 104.57
Pietroburgo . —.—
Rumania (lei) . —.—
Nuova York . —.—
[illegible] (li tur[illegible]) . 22.75

Bollettino
R. OSSER[illegible] UDINE
[illegible]mbre

. . . 0.17
Temperatura . . 2.9
. . . 2.0
Pressione me[illegible] mm. 758.04
Umidità relat. med: 65.0
Acqua caduta mm.
Vento dominante [illegible]
Stato del cielo

G[illegible]e
Temperatura . . 0.1
Pressione m[illegible] . . 740.81
Temperatura . . 4.0
Stato del cielo
Pressione: cr[illegible]
Direzione ven[illegible]
Leva sole ore . . . 7.49
Tramonto ore . . . 16.17

F[illegible]

Partenze da Udine a Ve[illegible]		Ar[illegible]	Partenze [illegible]ezia	Arrivi a Udine
On.	4.20	8[illegible]	4.45	7.43
Ac.	8.20	12[illegible]	5.5.	10.7
Dir.	11.25	14[illegible]	10.35	15.13
On.	13.10	17[illegible]	14.10	17.5
Mis.	17.30	22[illegible]	19.—	22.50
Dir.	20.5	22[illegible]	23.15	3.45

da Udine	a Cormons	T[illegible]	da Cormons	a Udine
O 5.15	6.25	[illegible]	6.37	7.32
O 8.—	8.40	[illegible]	10.35	11.6
M 15.42	16.32	[illegible]	11.51	12.50
D 17.25	18.—	[illegible]	18.58	19.42
O 19.14	19.58	[illegible]	22.20	22.58

da Udine		Sta[illegible]		a Pontebba
On.	6.10 ar.	[illegible]	7.47	9.10
Dir.	7.58 »	[illegible]	8.52	9.55
On.	10.35 »	[illegible]	12.14	13.30
On.	15.35 »	[illegible]	16.53	18.7
Dir.	17.15 »	[illegible]	18.8	19.13
On.	18.10 »	[illegible]	19.57	21.20

da Pontebba		[illegible]nia		a Udine
On.	4.30 ar.	[illegible]	6.3	7.38
Dir.	9.28 »	[illegible]	10.10	11.—
On.	10.20 »	[illegible]	11.24	12.44
On.	14.30 »	[illegible]	15.44	17.9
Dir.	18.22 »	[illegible]	19.2	19.46
On.	18.39 »	[illegible]	19.52	21.25

da Udine a S. Gi[illegible]		[illegible]	da S. Giorgio	a Udine
M.	7.00	7[illegible]	7.43	8.40
M.	8.00	8[illegible]	9.00	9.48
M.	10.35	11[illegible]	14.20	15.28
M.	12.55	13[illegible]	17.00	20.36
M.	17.58	18[illegible]	20.53	21.39

da S. Giorgio a T[illegible]			da T[illegible]ste a S. Giorgio	
D.	8.54	[illegible]	5.55	7.34
M.	16.46	[illegible]	11.50	13.49
D.	20.50	2[illegible]	17.30	19.4

da S. Giorgio a P[illegible]			da [illegible]og. a S. Giorgio	
D.	7.45	8[illegible]	[illegible]5	8.50
O.	8.55	9[illegible]	[illegible]4	14.3
M.	14.4	15[illegible]	[illegible]46	16.40
D.	19.17	20[illegible]	[illegible]10	20.47

da Casarsa a P[illegible]			da [illegible]og. a Casarsa	
On.	5.20	5[illegible]	8.20	9.—
Ac.	9.15	[illegible]	13.10	13.55
On.	14.45	15[illegible]	15.40	16.15
On.	18.37	19[illegible]	20.15	20.53

da Casarsa a Spi[illegible]			da [illegible]limb. a Casarsa	
Loc.	9.20	10[illegible]	8.7	8.53
Mis.	14.35	15[illegible]	13.10	14.00
Loc.	18.40	19[illegible]	17.23	18.10

da Udine a Civi[illegible]			da [illegible]vidale a Udine	
Mis.	8.40	9[illegible]	7.10	7.40
Mis.	11.15	11[illegible]	9.20	9.51
Mis.	16.15	16[illegible]	12.10	12.37
Mis.	21.15	2[illegible]	17.15	17.52

Tram[illegible] [illegible]pore

da Udine				a Udine	
R. A.	S. T.	Da[illegible]	[illegible]le	S. T.	R. A.
8.10	8.43	1[illegible]		8.50	9.5
11.15	11.35	13[illegible]	[illegible]9	12.35	12.50
14.40	15.00	[illegible]	[illegible]7	15.4	15.19
18.07	18.20	19[illegible]	[illegible]4	19.20	19.35

Udine, Tip. [illegible] Bardusco

I NOSTRI DONI

Ieri, quando già la notizia che il nostro giornale offriva ai propri abbonati doni di grande utilità e di eccezionale valore, si era diffusa in città, dove produsse grande impressione, - fu un accorrere di cittadini alla nostra Reduzione per chiederci: «È dunque vero?» E non potevamo che confermare a tutti l'assoluta esattezza di quanto ieri abbiamo scritto.

E davvero, se il solo nome del nostro giornale non fosse sufficiente garanzia di serietà, l'avvenimento è così nuovo negli annali del giornalismo friulano ed è così straordinario, che il dubbio o addirittura lo scetticismo sarebbero legittimi.

Fare un dono ai propri abbonati è cosa comune a tutti i giornali, i quali per solito, non volendo andare incontro a sacrifici di alcun genere per i begli occhi dei lettori e delle lettrici, aumentano la quota d'abbonamento. Per esempio c'è un giornale a questo mondo che nel fervorino-programma, scrive piagnucolando ai propri lettori « Amici, se sapeste che gran sacrificio noi vogliamo fare quest'anno per rendervi contenti! Indovinate.... Come, non indovinate? Ebbene, oltre il giornale per un anno, (ed è un giornale che ha fatto tante campagne!) noi vi *doneremo* la *Scena Illustrata*, l'*Emporium*, ecc.; basta però che voi aumentiate di quattro lire le sedici d'abbonamento.... ».

Non occorre che noi diciamo che questo è un prendersi gioco dei propri lettori. Infatti le riviste (badate, veh, che noi sveliamo un segreto.. d'ufficio) le riviste menzionate non costano a noi più di quattro lire. Dire quindi che si fa un grande sacrificio a dare per lire 20 in abbonamento cumulativo, il proprio giornale e una rivista, è ripetiamo, un prendersi gioco dei lettori.

Per conto nostro ripetiamo che le riviste le **doniamo**, e cioè le cediamo **assolutamente gratis**, per essere più chiari ancora, **senza alcun aumento sul prezzo fissato d'abbonamento il quale rimane invariato in LIRE 16.**

Questi doni di riviste sono però comuni a quasi tutti i giornali e non presentano nessun carattere di novità.

Ciò che è veramente nuovo e straordinario, come diciamo più sopra, è il fatto che un giornale modesto di provincia **organizzi una esposizione dei prodotti dell'industria e del commercio cittadino, perchè i propri abbonati si scelgano il dono;**

Ancora oggi non ci è possibile compilare un elenco dettagliato dei regali, che noi offriamo ai nostri amici. Lo faremo certamente domani, e forse domani sera stessa apriremo la nostra esposizione, perchè il pubblico veda coi propri occhi se vi è esagerazione in quello che scriviamo.

Il ritardo nel compilare l'elenco è dovuto all'enorme lavoro delle ditte che concorrono nella mostra, in questi giorni che precedono le feste natalizie.

Siamo però in grado di dare maggiori particolari intorno alla qualità dei nostri regali.

Osserviamo innanzitutto come tali regali costituiscono quanto di meglio produce il commercio e l'industria cittadina. Il nome delle ditte presso le quali noi li abbiamo acquistati sono sufficiente garanzia pel pubblico. Basti dire che la celebrata ditta Cancian e Cremese ci ha offerto i suoi liquori più deliziosi; la ditta Giuseppe Mazzaro le sue più artistiche terraglie; la rinomata bottiglieria Adolfo Parma gli squisitissimi vini piemontesi bianchi e neri; la ditta Giuseppe Ridomi la celebre birra di Puntigam e alcune specialità sorprendenti; la ditta Quintino Conti gli orologi; lo stabilimento artistico Luigi Pignat le fotografie; la ditta Francesco Lorenzon (Chic Parisien) i suoi prodotti di suprema eleganza ecc. ecc.

Fatto il nome delle ditte è affatto superfluo decantare la bontà dei prodotti e il loro *intrinseco valore*.

Piuttosto vediamo il loro *valore commerciale*.

A questo proposito non possiamo che confermare quanto ieri abbiamo scritto: **qualche dono EGUAGLIA, o addirittura SUPERA la stessa quota d'abbonamento!**

A titolo di «avant goût» e riserbandoci di dare domani l'elenco completo e dettagliato dei doni, per oggi ci limitiamo a segnalare qualche regalo:

1. **Un flacone di liquore Chanousia** con bicchierino di **alluminio.**
2. **Un fiasco di vino Chianti** della Valle d'oro (proprietà dei **principi Strozzi**, Toscana).
3. **Quattro bottiglie della celebre birra Puntigam.**
4. **Una scatola di latta Biscotti della rinomata ditta Digerini e Marinai.**

Questi quattro oggetti costituiscono **UN SOLO DONO** che noi offriamo all'abbonato il quale abbia pagato la quota di abbonamento per l'anno 1907, **fissata in lire SEDICI.**

Un servizio completo di cristallo artisticamente decorato per liquori, con bottiglia, sei bicchierini cabaret

Anche questo dono gli abbonati possono avere dietro pagamento delle L. 16, quota d'abbonamento annuo del *Paese*.

1. **Una mezza bottiglia di Curaçao.**
2. **Una bottiglia Cremacao.**
3. **Una bottiglia di Alchermes.**

oppure

1. **Una bottiglia di Kirsch.**
1. **Una bottiglia di Sliwovitz**

oppure

1. **Una bottiglia di Granatina.**
2. **Una bottiglia di Barbera**
3. **Una bottiglia di Alpen Bitter.**

ecc. ecc. ecc; ecc. ecc. ecc. ecc.

Ce n'è insomma per tutti i gusti e per ogni ceto di persone.

A domani dunque!

DOMANI stesso fisseremo i locali per l'esposizione e il giorno dell'apertura.

Camera dei Deputati

(*Seduta del 17 dicembre*)

La giornata delle interrogazioni e delle interpellanze

Presiede De Riseis.

Si svolgono le seguenti interpellanze ed interrogazioni: degli on. *Miliani* e *Valeri* sul disastro ferroviario di Fossato; degli on. *Rocco* e *Placido* sui provvedimenti per le opere pie in seguito alla Conversione della *rendita*; dell'on. *Riccio* sui provvedimenti che il governo intende prendere per sopperire alla crisi che affligge i comuni meridionali; dell'on *Maraini* sui provvedimenti per procedere alla riforma del regime delle borse; dell'on. *Monti-Guarnieri* sul Palazzo di Giustizia di Roma.

La seduta è tolta.

Senato del regno

(Seduta del 17).

Si vota il Bilancio dell'Istruzione Pubblica. Quindi il min Gallo di Grazia e Giustizia pronuncia un discorso a proposito della riforma giudiziaria.

La seduta è tolta.

L'esito delle elezioni comunali a Mantova

Occorre l'alleanza dei partiti popolari

Ieri ebbe luogo la proclamazione dei quaranta consiglieri comunali eletti nella votazione di ieri. Come si poteva prevedere, nessuna delle liste ebbe completa vittoria. Entrano a far parte del nuovo Consiglio 21 moderati e 19 democratici con un numero di voti che varia dai 1800 ai 2000 voti. Seguono con una media di 650 voti i socialisti, e ultimi, con una votazione irrisoria, circa 300 voti, i clericali.

Un'apologia di Linda Murri

Sotto il titolo *Linda Murri* la *Neue Freie Presse* pubblica un diffuso articolo di Max Burckhard nel quale si afferma che mentre già fin dalla pubblicazione delle *Memorie* di Linda era sorta in molti la persuasione della sua completa innocenza, nessun dubbio in proposito può sussistere ora dopo che è uscito di questi giorni, a Monaco, in tedesco, il volume del dott. Carlo Federn intitolato « La verità sul processo contro la contessa Linda Bonmartini Murri »

Come verranno impiegati i sedici milioni

per le spese militari

La Camera ha adunque approvato le spese straordinarie militari sul bilancio della guerra per l'esercizio 1906-907 per lo importo di lire 16 milioni. Ecco come viene impiegata la somma: Armi portabili e munizioni L. 500.000 — Per la mobilitazione L. 1.000.000 Artiglieria di gran potenza L. 1.500.000 — Ferrovia L. 100 000 Difesa costa L. 300 000 — Forti di sbarramento L. 800.000 — Fortificazioni e artiglieria da fortezza lire 2.000.000 — Materiale di artiglieria da campagna L. 9.000.000 — Fabbricati L. 600.000 — Brigata ferrovieri (materiale) L. 200.000 — Totale L. 16.000.000

UN DIVORZIO A 105 ANNI!

Telegrafano da New York al «Petit Parisien» che la signora Marta Hund, di 105 anni, ha presentato al tribunale domanda di divorzio. Essa dice di aver messo alla porta suo marito, otto anni fa ed ora è stanca di portare ancora il nome di lui. Il signor Hund era il terzo marito della più che centenaria sposina, la quale non esclude di aver l'intenzione di prenderne un quarto.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronache Provinciali

Marano Lagunare

Variazioni sul tema

Dopo un anno di sindacato

Non è già un signore ma sono i signori *molti maranesi*, per quanto vi dispiaccia, o non egregio corrispondente del *Giornale di Udine* i quali sempre pronti a polemizzare sull'argomento del giorno: *dopo un anno di sindacato* non sono tanto gonzi da seguirvi sul terreno delle vostre divagazioni e delle vostre menzogne.

Come già abbiamo avuto occasione di dirvi, siete stato voi, o non prelodato corrispondente che avete portato in campo il Sindaco elogiandolo, facendo dei confronti, denigrando gli altri: siete stato voi, con il vostro primo articolo, a portare il malumore tra la popolazione....

E voi, o paladino del Sindaco, che esigete le nostre firme, perchè voi per il primo avete polemizzato sotto il velo dell'anonimo?

Il Sindaco, per conto suo, avrebbe fatto meglio a mettervi a posto dichiarando di non aver bisogno delle vostre lodi, ch'egli fa ciò che può per il bene pubblico (come, del resto, i suoi predecenti), ed invitandovi a non diffamare altre persone. Se il Sindaco così avesse fatto, noi non ci saremmo nemmeno mossi.

Circa al comunicato — anch'esso anonimo! — comparso sulla *Patria del Friuli* noi non abbiamo che fare: risponda chi crederà d'essere l'interessato. S. Ignazio di Lojola non è nostro maestro....

Voi, o non *egregio* corrispondente, affermate che è male inventare fatti a danno degli avversari. E sta bene. Ma cosa dovreste dire di voi stesso, che alteraste quanto noi dicemmo su questo giornale e cioè che il pesce fu portato in pescheria per la vendita e pesato in casa propria?.... Badate: questo ci consta da fonte ineccepibile, e sappiamo altresì che gli addetti alla pesca fecero le loro vivaci rimostranze!

L'allusione *fatta dal Sindaco* al cursore e da voi fonograficamente ripetuta, è la prova che continuate con il vecchio sistema.

Ma dichiarateci francamente: come andò la questione tra Sindaco e Parroco riguardo l'insegnamento religioso? Cosa è stato di quelle due note fulminanti e minaccianti il parroco? Chi fu il pronubo della conciliazione fatta in canonica e non in altra sede?

Per oggi basta, o non prelodato articolista! Sappiate però che il paese ha bisogno di tranquillità e di pace e che le vostre *pappolate* sul *Giornale di Udine* non servono precisamente per questo!

Tolmezzo

Due portamonete smarriti

Lorenzin Natale di Rivalpo, venuto qui per acquistare un maiale, verso le 4 pom. smarriva il portamonete con oltre 400 lire.

Il sig. Domenico Romano oste di Zuglio, smarriva pure il portamonete con entro 10 lire e due cambiali.

Si fecero delle ricerche. ma riuscirono infruttuose,

Chi li *restituisse*, oltre a fare un atto onesto, riceverebbe competente mancia.

Paularo

Conferenze

17 — Oggi alle ore 1 pom., nella sala Municipale, l'avv Riccardo Spinotti di Tolmezzo ha tenuto una conferenza sul tema: «Della cooperazione, delle cooperative di consumo e di credito istituite in *Tolmezzo*».

L'oratore con facile e persuasiva parola, parlò ascoltatissimo, per più di un'ora, ad un uditorio di oltre 200 persone.

Finita la conferenza numerosi furono i soci che sottoscrissero e anzi pare che la Cooperativa carnica istituirà una filiale, nel nostro capoluogo, tanto di Credito che di Consumo.

Crisi municipale

Sino dall'altro giorno il Sindaco e la Giunta hanno rassegnato le loro le loro dimmissioni; anzi si dice che il Sindaco si sia dimesso anche da consigliere comunale.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

L'esercito della salute

L'opera colossale d'un uomo

L'uomo che lo concepì e lo organizzò, il generale Booth, è senza dubbio degno di grande considerazione: per la sfrontata audacia e per un'ipocrisia senza pari, se fossero vere le accuse mossegli — per la sua tenacia e perseveranza se false; di una considerazione tanto maggiore, se fosse provato che l'organismo da lui costituito per redimere, gli infelici, i caduti, è il più pratico il più promettente immaginato finora.

Le grandi linee del programma son note: l'Esercito della Salute è fatto per i più miserabili, per i più umili, per tutti coloro che non hanno tetto, non lavoro, non amici; per i bevitori, i vecchi delinquenti, i figli del carcere le prostitute, le giovani sedotte, i vagabondi. — Ogni ramo dell'opera è affollato di clienti.

La colonia rurale di Hadleigh, occupa un paesaggio suggestivo sulla pianura di Essex, in un melanconico luminoso tramonto d'autunno. Sono circa 3000 acri di terra coltivata per un terzo, il resto a pastura, viti, pollai, fornaci: la fattoria è fornita di stalle, capanne, forni, botteghe, dormitorii, uffici, chiesa, sale di riunioni e di conversazione, spedale, refettorio; è abitata da 200 uomini, tutti di quella specie che abbiamo detto costituire la clientela della Società. Malaticci e inetti al loro arrivo, — col buon vitto, l'aria fine, la vita regolare e la simpatia, divennero eccellenti operai, veri uomini *convertiti* all'ordine, al lavoro, all'onestà; stanno nella fattoria, tre anni, poi alcuni rimangono, altri sono occupati da proprietari amici dell'opera, altri mandati nelle colonie. Appena il 10 per cento non riescono e tornano al vizio. Il 55 per cento sono stabilmente riabilitati, e la proporzione crescerà, con l'esperienza. La colonia paga le spese? I bilanci presentano ora un disavanzo annuo di 4,000 sterline, che tuttavia diminuirà; consideriamo, però, che ogni vagabondo di Londra consuma ogni anno, tutto compreso, un valore di almeno 40 st., e dovrebbe produrre almeno 60; ogni ozioso rappresenta quindi per la comunità una perdita netta annua di 100 st.; 200 di costoro, trasformati in diligenti lavoratori, rappresentano un guadagno di 26,000 st. Ma non è questa la maniera più esatta di valutare il profitto della comunità, nel riscatto di centinaia d'uomini perduti; il guadagno vero, d'una vita utile, esemplare, di figli e nipoti cresciuti nell'onestà, di possibilità senza fine per il bene invece che per il male, è incalcolabile.

Il trattamento degli uomini è fondato sul principio della simpatia e della fiducia; non ricevono rimproveri, ma imparano da sè a giudicarsi; la quiete non è mai turbata. Non si regala, nè si fa elemosina; ognuno riceve in proporzione del suo lavoro, per mezzo di contromarche, con le quali si pagano il vitto (una buona colazione può costare 3 pence, un pranzo 4, cioè da 30 a 40 centesimi); quel che avanza resta in conto e si accumula: non sono obbligati ad abbracciare la religione dell'Esercito. Dormono, se non sono ammogliati, in 25 per camera; alle 9 1/2 si spengono i lumi. Fanno da sè il pane, coltivano il proprio grano, le frutta, i legumi, e trattano di comprare una piantaggione di thè. Tutto ciò è opera del generale Booth, e come questa, altre fattorie potranno sorgere e prosperare.

I coloni rurali provengono dalla colonia urbana («City colony»), che contiene un gran numero d'istituti. Più importanti gli Educatori *(Elevators)*, dove son raccolti e impiegati i nonvalori e i miserabili, per lo più rovinati dal bere; lavorano con buona volontà e gaiezza, e una nuova luce una nuova speranza brilla sui loro volti, spesso marcati dal vizio in cui vissero. Ogni specie d'industria vi si esercita, sotto la direzione dei membri dell'Esercito; fanno vita in comune e sono pagati come quelli della fattoria. Un terzo dei ricoverati trova impiego stabile; un terzo chiede occupazione temporanea, e un terzo va perduto.

La « Prison-Gate-Home » accoglie coloro che escono dalle carceri, ai cancelli delle quali ogni giorno li ricevono i rappresentanti dell'Esercito, vecchi ex-carcerati per lo più, che ispirano agli altri maggiore confidenza.

La casa è condotta come tutto il resto dell'opera; si presume che un uomo che ha «fatto il suo tempo» abbia espiato le sue colpe, e incominci una vita nuova. Senza accorgersene, sono soggetti a una vigilanza conti-

nua: di 500 ricoverati in un anno, soltato il 12 per cento non dette buoni risultati. Sarebbe raccomandabile che si concedesse *ai rappresentanti della* Società di visitare i prigionieri prima della liberazione, come usa in molti paesi.

Negli uffici di polizia, come nello prigioni, i membri dell'Esercito riscattano ogni giorno, fra ogni specie di gente perduta, ubriachi, piccoli malfattori, giovani sedotte, delinquenti per debolezza di volontà; e i magistrati *preferiscono affidarli a loro, che mandarli nelle carceri.*

Una *Casa provvede ai ragazzi di* strada, che conducono una vita così piena di pericoli e di corruzione. Questi vengono allettati dal caldo, dalla luce, dalla pulizia, dal canto, dai compagni, dal vitto a buon mercato, che pagano restando indipendenti; per quanto l'opera sia lodevole, il Generale non ha potuto finora aprire che una di queste case, capace di 80 ragazzi.

Per le donne, soltanto a Londra esistono 7 Case di riabilitazione (Rescue-Home) una di ricovero, un ospedale di maternità: vi sono alloggi per quelle che non hanno tetto, impieghi industriali per quelle che non hanno lavoro. Le donne accolte nelle case di riabilitazione ascendono a migliaia: l'85 per cento son riuscite bene; delle altre, dopo tre anni il 6 per cento ricadde, il 9 per cento è sospetto.

Una sezione speciale « The Help and Inquires Department » si occupa della ricerca delle persone perdute e scomparse, numerosissime, — le ragazze in generale per un motivo, gli uomini per ogni specie; frequente è il caso dell'uomo che scompare prima della nascita del bambino di qui è responsabile: l'Esercito gli dà la caccia, e lo porta con particolare soddisfazione davanti la polizia; l'ultimo anno questi padri felici furono 2161

Alcune signore, appartenenti all'Esercito, vivono fra il popolo nei quartieri e nei casamenti più poveri di Londra; imparono a conoscere le famiglie, ne curano le malattie, provvedono per la *pulizia e la decenza, cercano* lavoro agli uomini, costodiscono i bimbi, fanno scuola. Vi sarebbe occupazione per centinaia, in questo genere.

Restano gli asili (Shelters) sparsi in tutto il paese: per un penny (10 centesimi) essi offrono da sedere, da lavarsi e del pane; per tre pence (30 centesimi) un letto, e così via; la gente va a qualunque ora: alle 8 si canta un inno, chi vuole; alle 9 si dorme; le stanze sono riscaldate. La mattina s'alzano e se ne vanno; non ci son mai disordini. Fu insinuato che gli asili erano istituiti per un profitto; essi pagano appena le spese!

Questa è l'opera gigantesca tentata da chi creò l'Esercito della Salute. Essa è *diffusa in tutto il mondo*: in alcune colonie britanniche il governo l'aiuta con **assegni** e **esenzioni**; il governo inglese non accorda nulla ed è sperabile non lo faccia mai: per mantenersi efficace essa non deve diventare un'opera sussidiata, impacciata di regolamenti e di burocrazia, ma serbarsi libera, per fare quello che crede il meglio.

Il Generale ebbe forse in mente, sulle prime, l'ordine dei Francescani; al par di questo, e come quasi tutti i fondatori dei grandi ordini monastici del medio evo, egli chiede un triplice voto: di *castità* (non di celibato), d *povertà* (tutti gli ufficiali vivono del loro stipendio; il generale non prende nulla, alcuni 200 e 150 sterline l'anno e la casa: la folla dei colonnelli, capitani, ecc. da 15 a 30 scellini la settimana, senza prospettive d'aumenti, per un lavoro senza fine, faticoso, affannoso), di *obbedienza* (mediante l'organizzazione militare: la necessità di stabilire questa rigorosa disciplina in tutti i gradi della gerarchia, in termini da tutti intelligibili, consigliò di adottare questa nomenclatura di colonnelli e capitani, così spesso oggetto di derisione e di scherzo). — I Francescani conquistarono in origine tutti i cuori d'Inghilterra, e l'opera e il nome loro prosperarono, finchè osservarono la regola: cominciata la corruzione, persero l'amore del popolo e il venerabile convento si chiuse. La loro storia sarà una lezione per l'Esercito della Salute — questi Francescani moderni: la sua opera durerà finchè i suoi membri saranno poveri e obbedienti, pronti al sacrificio di sè, animati, come lo sono ora per la più gran parte, da vero spirito di *missionari*, nell'adempimento del loro ufficio presso i derelitti dei bassi fondi sociali.

L'esercito si compone del generale, di oltre 12,000 *ufficiali* e di circa 42,000 volontari; ma ogni giorno porta nuove reclute e alcune diserzioni, inevitabili. I fondi centrali sono in mano del generale, che tuttavia non può toccare un centesimo senza il comitato di finanza.

Cronache provinciali

Latisana

Consiglio Comunale

16 — (*U. D.*) — Al Consiglio comunale di sabato si trattò quanto segue:

I. oggetto: Il Sindaco espose i criteri finanziari della Giunta, leggendo una *elaborata relazione in proposito.*

Rileviamo i punti più salienti

Così è intesa la funzione amministrativa del Comune.

«Il Comune non deve soltanto amministrare il denaro, ma esplicare l'attività sociale nei rapporti fisici, curando l'igiene locale e risanandoli; nei rapporti economici, aiutando il lavoro, l'industria e l'agricoltura; nei rapporti spirituali migliorando le scuole e aprendone di nuove.»

Sono indi enumerati i più essenziali problemi: acquedotto, nuovi edifici scolastici, case operaie, fognatura, scoli di Latisanotta, ecc.

Più avanti leggiamo:

« E' nostro intendimento dar corso allo studio dei bisogni più urgenti, lusingandoci che il progresso naturale nei *gettiti d'entrata, ed il graduale successivo* estinguersi dei vecchi impegni, permettano dar mano anche agli altri lavori caldeggiati da quella parte della minoranza cui piacque presentarsi nell'arringo elettorale con un programma. Il bilancio 1907 fu favorito da due entrate in misura imprevista: l'aumento del canone annuo del dazio consumo in L. 11,887; *l'aumento del fitto* acque pescabili in L. 3200; sono L. 15,087 che arricchiscono l'attivo comunale»

Son poscia esposti i progetti della Giunta: I. — accettare pel 1907 il bilancio votato: II. — considerare come permanenti le maggiori entrate e disporre del capitale da esse rappresentato.

La *relazione nota* che lo sviluppo economico agricolo di Latisana è rigoglioso; che quindi il cespite d'entrata dei dazi andrà aumentando, che il reddito delle acque pescabili è reddito consolidato.

Conclude adunque così:

« Intendiamo spendere nelle opere pubbliche, reclamate da ogni ordine di cittadini, il capitale che potrà mutuarsi, quando si destinino all'interesse e all'ammortamento buona parte, se non tutti, di quei redditi ».

E più avanti:

« E' indispensabile mezzo il ricorrere al credito col sistema degli ammortamenti. Anzichè anticipare gradualmente il denaro, per poi aver l'opera, antecipiamo invece l'opera. E quando si sa come si potrà pagare, tale **antecipazione** non può nè deve spaventare nessuno.

« Nei tempi passati, con idee più ristrette, gli Amministratori (non parliamo nè degli ultimi, nè dei nostri in particolare, ma in generale — *e noi non facciamo distinzioni — Nota dell'U. D.*) avevano un sacro orrore dei debiti pubblici ».

Col capitale corrispondente ai redditi suesposti « ci lusinghiamo far fronte alla spesa dei locali scolastici, della fognatura, e di contribuire all'attuazione del progetto di acquedotto»

Per gli altri lavori le risorse straordinarie bastano. Sono ricordate le frazioni di Latisanotta e Gorgo; si promettono dei miglioramenti agli *stipendi degli impiegati e degli* inservienti comunali.

«.E' *pensiero nostro di mantenere* le tasse nelle attuali proporzioni», di correggere però i ruoli e sgravare le quote minime *« compensandole con lievi aumenti sulle maggiori ».*

Si rileva che «la sovrimposta fondiaria, senza essere elevata, pure è di peso sensibile fra noi, senza un gettito corrispondente». E ciò in causa *della sperequazione fondiaria.*

In fine leggiamo questo appello alla minoranza.

Questa « deve aver fiducia che ogni sua proposta sarà da noi accolta e vagliata con spirito di piena equità. Nel retto funzionamento di reggimento libero. la minoranza ha compito elevatissimo, quando voglia prestarvisi *senza spirito partigiano. A lei spetta* moderare, spingere o sindacare la maggioranza, ed il suo consiglio ed il suo stimolo merita ognora riflessione e rispetto. D'altro canto ci aspettiamo dai signori Consiglieri, che la rappresentano, reciprocanza di equità, perchè l'opposizione sistematica non gioverebbe alla loro parte, e danneggierebbe *l'amministrazione affidataci* dalla generalità dei cittadini e che tutti ci onora ».

L'esposizione finanziaria, lo rileviamo subito, sorpassa i limiti impostile dal programma del gruppo liberale, ed entra nel nostro. I consiglieri della minoranza credettero perciò opportuno approvare anch'essi l'indirizzo finanziario dell'amministrazione, *prescindendo dalla fiducia sulle persone che la compongono.*

L'opera della minoranza è pertanto quella di *vigilare assiduamente a che le promesse sieno mantenute, di esercitare un controllo perenne su ogni singolo atto amministrativo, riservandosi di presentare quelle proposte che essa riterrà utili al Comune.*

II. *oggetto* — Si deliberò di far stampare la relazione del Commissario prefettizio (500 copie).

III. oggetto — Revoca della deliberazione consigliare 14 sett. sul consorzio veterinario. Il Sindaco espone i motivi per cui il Consiglio è invitato a pronunciarsi sull'oggetto; chiede che la Giunta sia incaricata di far pratiche per un consorzio con S. Michele.

I motivi principali per revocare la predetta deliberazione sono: l'essersi il comune di Pocenia staccato dal consorzio, avere l'autorità tutoria rimandato il regolamento per alcune modificazioni, essere possibile un miglioramento nel servizio nel caso di un consorzio con S. Michele e Ronchis, la spesa oltrepassare di poco quella attuale.

Durigato osserva che la proposta isolerebbe ancora di più Latisana dagli altri comuni del Mandamento, che la *Deputazione prov. non concorrerebbe* con le 400 lire annue, che il Sindaco di S. Michele chiese nel gennaio di unire il suo Comune al nostro, che nel giugno S. Michele nominò il suo veterinario per 2 anni, che le deliberazioni dei Comuni consorzianti al nostro sono valide, poichè furono approvate dall'autorità tutoria.

Il Segretario dà lettura della nota prefettizia 4 ott 06, la quale dice, fra le altre *cose*: « E' a riformarsi il regolamento proposto, **senza però che il consorzio in vigore cessi**, ma ritenendolo continuativo solo per gli altri comuni, meno Pocenia, caso previsto dagli articoli 5-19 del Regol. in presentazione ».

Rossetti Antonio (della maggioranza) parla chiaro e dice che il proposto *consorzio con S. Michele significa* mandar via l'attuale veterinario.

La proposta è approvata con 15 voti dalla maggioranza, meno dal Rossetti Antonio, che si astiene (almeno uno!). La minoranza vota contro, per spirito di giustizia e di legalità.

Notiamo che il dott. Giovanni Zanini, nostro veterinario, è socio dell'Unione Democratica. *Non facciamo* commenti; ma il pubblico si è già *espresso e non molto favorevolmente* al *liberalismo* di lor signori.

Di tale *liberalismo* abbiamo già avuto qualche saggio, che non mancheremo di esporre ed illustrare a tempo e luogo.

IV. oggetto — La Giunta propone di mantenere per il 1907 l'istituzione della *refezione scolastica*. Nelle frazioni si continuerà a distribuire il pane e latte caldo, nelle scuole di Latisana pane e minestra. Non viene esposta la cifra della spesa, nè in quali modi sarà attuata la refezione.

L'oggetto però è approvato.

V. oggetto -- Storni da una ad altra categoria del bilancio. Approvato

VI. oggetto — Conti 1905.

Si *ritirano Marin e Durigato, i soli* componenti la vecchia Giunta. Dato il buon umore che regna fra i due ex colleghi, il Segretario li rinchiude nella sua stanza, ma immersi nella più profonda oscurità.

Il Consiglio approva intanto l'oggetto. Dopo un istante di trepidazione, i due.. segregati ricompaiono in Consiglio *perfettamente... incolumi.*

VII. oggetto — Il Sindaco comunica che fu spedito d'urgenza alla Prefettura il ruolo dell'organico degli impiegati comunali. Il Consiglio ratifica.

VIII oggetto (in seduta privata) — Iscrizione impiegati alla Cassa di Previdenza E' ritirato non essendo la Giunta sufficientemente preparata. *Eppure siede quasi in permanenza* a palazzo Braschi!

E' raccomandabile che questo oggetto che figura solo nel programma dell'U. D., sia trattato prima della fine dell'anno, perchè le iscrizioni abbiano effetto dal 1907

A domani il colloquio... intimo fra i due segregati, di cui all'oggetto VI.

Gemona

Ancora del delitto misterioso

17 — *Oggi tornò da Udine il Giudice Istruttore nob. Contin per continuare le indagini e cercare di far luce* sul delitto di sabato notte, intorno al quale purtroppo regna tuttora il mistero il più profondo.

I due compagni della vittima cioè il Baldassi ed il Calligaro, tornarono pure da Buia secondo l'intimazione del Giudice Istruttore, e furono tosto esaminati dal Pretore avv. Cavarzerani.

Naturalmente nessuno può sapere quello che essi hanno deposto, ma raccolgo la voce che circola e cioè che entrambi siano caduti in parecchie contraddizioni.

Alle ore 10 nel Cimitero comunale seguì l'autopsia del cadavere del povero di Gioseffo. Erano presenti: il Giudice Contin col suo Cancelliere, il Pretore Cavarzerani, il dott. Pitotti di Udine e il nostro medico Commessatti nonchè il perito Taddio.

Come già si disse, la morte del Di Gioseffo è stata causata dai proiettili penetrati in prossimità della regione cervicale sinistra in corrispondenza della carotide.

L'autopsia durò a lungo e diede per *risultato la constatazione* che il pallino penetrato nella regione temporale destra era di calibro differente da quello entrato nella regione della gola.

Finita la lugubre operazione il cadavere venne sepolto.

Erano presenti un fratello del Di Gioseffo, a nome Gio Batta e la di lui moglie Ida, addolorati e piangenti come ben si può credere.

Nel pomeriggio venne fatto un nuovo sopraluogo nella località ove si rinvenne il Di Gioseffo cadavere.

I compagni di questo ripeterono il racconto del fatto. Eseguite però delle *nuove ricerche, si trovarono* sotto vari cespugli dei pallini provenienti da due direzioni opposte.

Ora questo particolare lascierebbe supporre che fra i tre pescatori abbia potuto aver luogo un diverbio degenerato in rissa, nella quale si siano adoperati i fucili.

Noto pertanto che il Baldassi ed il Calligaro negano di aver sparato in quella notte, mentre il loro fucile fu riscontrato privo di una carica.

×

Intanto quel Foraboschi è sempre in stato d'arresto, malgrado ch'egli neghi la nessuna sua partecipazione al grave fatto.

Si va dicendo però che il Foraboschi nella notte sopra domenica fu visto girare armato di fucile pel paese, con un contegno alquanto misterioso.

Egli afferma di aver udito due detonazioni durante la notte e di esser entrato in casa e di aver sparato col proprio fucile due colpi all'aria.

Ma c'è un altro grave indizio che pesa sul Foraboschi: *le orme dei passi* che egli lasciò sul terreno paludoso, corrisponderebbero *alle grosse scar pe* alpine che calzava il Foraboschi.

Ma come ben si può comprendere siamo sempre nel campo delle notizie vaghe che si raccolgono.

L'autorità è la sola competente ed incaricata di diradare le tenebre di questo delitto che tutti sperano non resti impunito come quello dell'infelice guardia Coppetti.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Al "Giornale di Udine,,

una breve risposta.

Per quanto sia nostro proposito non infastidire i lettori con una polemica che ha già perduto ogni interesse pubblico, dobbiamo con telegrafica rapidità, ricordare i fatti.

Nel numero di giovedì il *Paese* proclamava « felice » l'esito del Convegno di Venezia, perchè in quel convegno *la Commissione ebbe* **la formale assicurazione che il progetto concretato nell'adunanza del 24 novembre tenutasi in municipio, avrà completa graduale esecuzione.**

Nel numero di venerdì il *Giornale di Udine* con arbitraria interpretazione, scriveva che noi con quelle parole avevamo manifestata la nostra soddisfazione per l'assegno di 300 mila lire alla Stazione di Udine.

Nel numero di sabato noi protestavamo contro le *inesattezze* del *Giornale di Udine* e affermavamo che non ci eravamo nemmeno sognati di approvare uno stanziamento di sole 300 mila lire, somma affatto insufficiente ai bisogni della nostra stazione.

Nel numero di ieri il *Giornale di Udine* replica: « Noi credevamo che il *Paese* ecc. ecc. »

Prendiamo atto che il *Giornale di Udine* si è *ricreduto* pubblicamente delle inesattezze stampate sul conto nostro. E questo ci basta.

LE IDEE LIBERALI

DEL NOSTRO PROCURATORE DEL RE

«... La scuola primaria non è ancora avocata allo Stato, cosa che noi « tutti dobbiamo desiderare sia presto « *un fatto compiuto* ».

Così si espresse ieri alle Assise il nostro Procuratore del Re Avv. Trabucchi nel respingere la domanda di un maestro il quale chiedeva di essero dispensato dall'ufficio di giurato.

Noi segnaliamo queste parole ai nostri lettori poichè esse assumono una speciale importanza, pronunziate da un magistrato integerrimo nella solennità di un'udienza.

I NOSTRI RECLAMI

pubblicati nel numero di sabato del *Paese*, non andarono a vuoto, e siamo lieti di annunciare, che il Municipio ha già provveduto in modo che pel mercato di Giovedì p. v. 20 corr. l'inconveniente delle grosse pietre ingombranti il piazzale dei bovini sarà tolto.

Benissimo!

Contratto di compravendita

Ieri lunedì, nel pomeriggio, dinnanzi all'assessore signor Conti pel Comune di Udine, e al dott. Perusini per l'O*spitale della nostra città, il notaio* dott. Zanelli stipulò il contratto di cessione da parte dell'Ospedale al Comune, del molino di via del Sale.

L'Almanacco del Secolo

testè uscito è quest'anno interessantissimo, perchè dedicato a Dante e per la collaborazione di molti illustri scrittori; *il Carducci* con *un monito* agli italiani, Lorenzo Stecchetti, M. Rapisardi, I. Del Lungo, A. Torelli e altri.

D'interessante letterariamente in particolare i friulani, contiene una bella e forte poesia di Emilio Girardini intitolata « *Dante in Friuli* . »

Dal Municipio

abbiamo ricevuto in elegante volumetto il verbale della Seduta tenuta il 24 Novembre p. p. nella nostra sede municipale dalle nostre autorità cogli *ingegneri sig. Tacchi e Storani* per la soluzione dell'ampiamento della nostra Stazione.

L'inaugurazione dell'anno giuridico

L'inaugurazione dell'anno giuridico al nostro Tribunale si terrà col solito cerimoniale lunedì 7 gennaio alle 11.

Il discorso inaugurale colla relazione sul *lavoro giudiziario* nel decorso 1906 sarà tenuto pal procuratore del Re cav. Trabucchi.

L'Istituto Filodrammatico T. Ciconi

nel suo 40° anno di fondazione

L'Istituto Filodrammatico T. Ciconi sta per solennizzare il suo 40° anno di fondazione.

Perciò questa sera, alle ore 8.30 la Presidenza ha stabilito di dare al Teatro Minerva uno speciale trattenimento col programma che segue:

« Ai soci », parole scritte per l'occasione da *Gostino Gafardella*.

» La figlia di Jefte », commedia in un atto di *Felice Cavallotti*.

« Tentazioni », commedia in un atto di G. Mayiani.

Il trattenimento avrà termine col « Festino di famiglia » che promette di riuscire brillantissimo.

I cannoni grandinifughi

Dopo il risultato ottenuto dai cannoni grandinifughi e relativi. Consorzi nulla più può riescire nuovo.

In ogni modo è sempre interessante conoscere l'esito definitivo *dato* dalla Stazione sperimentale di Castelfranco Veneto.

Il senatore prof. Blaserna ha fatto appunto all'Accademia dei Lincei una comunicazione sulla esperienza degli spari contro la grandine da lui eseguiti nella predetta stazione.

La relazione così conclude: « Il risultato finale di questa campagna grandinifuga, che è durata 5 anni è *interamente negativo*: sarebbe certamente stato più piacevole il poter mettere al servizio del paese un congegno efficace contro uno dei grandi nemici dell'agricoltura italiana; ma anche negativo com'è questo risultato offre almeno la consolazione che si può avvertire come su *quella via* non c'è nulla da sperare, e che dagli effetti di quel flagello conviene premunirsi con mezzi affatto diversi ».

Il partito operaio e l'ideale della Pace

E' questo il titolo della Conferenza che questa sera alle 8.30 terrà il chiarissimo prof. Felice Momigliano.

Quando Felice Momigliano parla in pubblico, noi siamo abituati a vedere l'ambiente affollatissimo: non dubitiamo quindi che questa sera, specialmente i nostri operai pei quali parla l'egregio amico nostro, accorreranno numerosi ad udire la sua affascinante parola.

Un'ottima idea dei fabbricanti di acque gazose

Ci consta che giovedì 20 corrente avrà luogo presso la sede dell'Unione Esercenti una grande riunione di tutti i fabbricanti di Acque Gazose di Udine e *Provincia* allo scopo di studiare il modo migliore per curare l'interesse e la perfezione dell'Industria, come pure per stabilire di comune accordo i prezzi di vendita sopprimendo ogni dannosa concorrenza.

Plaudiamo all'idea, ed auguriamo che possa raggiungere lo scopo, anche nell'interesse del pubblico che troverà *certo una produzione migliorata* e i vantaggi che porta sempre con sè la unione.

La Società Alpina cambia sede

Apprendiamo che la *fiorente* e tanto benemerita Società Alpina Friulana lascia i locali Via Manin ove attualmente ha la propria sede per trasportarsi nelle sale superiori del Caffè « Alla Nave » in via Rialto.

Questa benemerita istituzione conta ora più di 300 soci.

Buona usanza

Offerte alla Colonia Alpina in morte di Antonio Sopponhofer: Giovanni Furlani lire 1, Anna e Nino Sonvilla 10; di Vincenzo Sussulic: Giovanni Furlani 1.

Per l'orologio del Palazzo (!) delle Poste

Sottoscrizione popolare a centesimi *10 per offrire all'Onor. Direzione* Provinciale delle Poste e dei Telegrafi in Udine, i fondi per riparare l'orologio dell'atrio nel Palazzo (!) delle Poste che da oltre un mese rimane fermo alle ore 11 meno 5:

Somma precedente	L.	1.80
N. N.	»	0.10
Rovere Francesco e Toniutti Gaetano di Baia inviano 10 centesimi cadauno per completare la somma onde venga riparato l'orologio delle R. Poste di Udine onde segni l'ora precisa in avvenire come da sottoscrizioni vedute nel vostro pregiato giornale	»	0.20
Cav. Leonardo Rizzani	»	0.10
Cav. Ermenegildo Novelli	»	0.10
Marco Stringher	»	0.10
Pietro Fantoni	»	0.10
G. B. Battistoni	»	0.10
Lucio De Gleria	»	0.10
Cav. prof. Luigi Rieppi	»	0.10
Comino e Marangoni	»	0.20
Umberto Calice	»	0.10
Vittorio Beltrame	»	0.10
Carlo Bena	»	0.10
Della Marina G. B.	»	0.10
Micoli Giuseppe	»	0.10
Innocente Lizzi	»	0.10
Prof. Gellio Cassi	»	0.10
Totale	L.	3.70

Avendo la Direzione delle Poste fatto riparare l'orologio in parola, la sottoscrizione è chiusa e noi passiamo la somma alla *Congregazione* di Carità.

Per quaranta centesimi!

L'altra sera certo Francesco Gregatti d'anni 41 da Basaldella entrò nell'osteria di Siciliano Carlo in via Villalta N. 26 dove fece un conto di 40 centesimi.

Venuto il momento di pagare, il Gregatti confessò di non aver in tasca neppure un centesimo. L'oste allora per saldare il conto, chiamò le guardie di P. S. che arrestarono il Gregatti che *ora si trova in Carcere.*

Il verbale di arresto dell'ufficio di Questura *suona* così:... «venne arrestato perchè nell'osteria ecc... *mangiò* e *bevette per* L. 0.40».

Come si vede, con quaranta centesimi c'è di pretendere un pranzo luculliano.

Un muro pericolante?

Il muro della casa Scoccimarro, che si vede dal cortile della Birreria Lorentz, specialmente ora che il Teatro *Nazionale* è demolito, appare ai *nostri* occhi piuttosto pericolante.

Noi siamo certi, ad ogni modo, che l'Ufficio Tecnico *non mancherà* di sincerarsi con un sopraluogo.

Splendidi mercati

In prossimità delle feste di Natale i nostri mercati si susseguono animatissimi per concorso di compratori *in* ogni genere di derrate.

Notiamo che al *mercato* dei grani dell'altro ieri furono portati 2050 ettolitri di granoturco, 20 di frumento, 10 di segala, 65 di sorgosso. Complessivamente furono *misurati* 2146 ettolitri!

Come si vede è una quantità rispettabile.

Anche oggi il mercato è animatissimo e straordinario è *il* concorso in città del pubblico dalla Provincia e *dai paesi vicini*.

La consegna delle ferrovie dall'"Adriatica" allo Stato

Con un treno speciale su cui si trovavano il cav. *Pardo Passo e il* cav. Rodolo per la Società «Adriatica» e il cav. Vellami di Venezia e cav. Bini di Genova, per lo Stato, il cav. Lombardo, della Direzione di Bologna, e gli ingegneri della Manutenzione Rubic, Gismani e Scodellari, ebbe luogo ieri la consegna delle linee Udine-Pontebba e Udine-Cormons, dalla Società Adriatica allo Stato.

Oggi seguirà la consegna della linea Udine-Venezia.

Era ubriaco e fu derubato di 15 lire

Ieri sul mezzogiorno, si trovava nell'osteria di Burigatti Melania in Via Paolo Sarpi, certo Zilli Nicolò fu Angelo il quale fin da quando era entrato nell'esercizio si trovava alquanto alticcio.

Pranzò e di conseguenza bevette qualche altro bicchiere di vino

Accanto allo Zilli prese posto certo Filipponi Napoleone fu Nicolò da Udine, d'anni 29 e fra i due si strinse tosto una grande amicizia.

Al Filipponi il nuovo amico offerse vino in gran copia così che anche lui in breve si ubbriacò.

Malgrado lo stato anormale, il Filipponi pensò di approfittare delle condizioni dell'amico e *alleggerirlo* del portamonete.

E vi riuscì. Tolse dal taschino del panciotto le 15 lire in carta e argento che lo Zilli teneva seco e le ripose nella cintola dei calzoni, strette fra le mutande e la camicia.

La padrona però aveva osservate le mosse del mariuolo e perciò avvertì *lo Zilli del tiro giuocatogli.*

Siccome il Filipponi negava, furono chiamate le Guardie di P. S. che lo trassero in arresto.

Nella perquisizione operata, gli si rinvennero sole L. 10.90; il *resto certamente* era stato *smarrito* durante la strada, tanto più trattandosi di moneta spicciola.

Il denaro venne sequestrato ed il Filipponi fu passato alle Carceri

Il fallimento del Zuccherificio di S. Giorgio

Con sentenza d'ieri, il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della *Società Anonima Fabbrica di Zucchero in San Giorgio di Nogaro* che da tempo era in liquidazione.

Venne nominato Giudice Delegato l'avv. Francesco Zamparo e curatore provvisorio l'avv. Ernesto Tavasani.

La riunione dei *creditori* è fissata pel 4 Gennaio 1907 ore 10 davanti al predetto Giudice delegato per procedere alla nomina della delegazione di sorveglianza e per la nomina della definitiva del curatore.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito è fissato il 15 Gennaio 1907 e il 31 stesso mese quello per *la chiusura del processo verbale delle* verifiche crediti.

Orecchino perduto

Venerdì mattina è stato perduto un orecchino con brillanti percorrendo Via Ribis, Poscolle fino alla Pescheria. L'onesto *trovatore portandolo* all'Ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Irma Grammatica - Flavio Andò

Mercoledì si aprirà al teatro Minerva un corso di *cinque rappresentazioni* della primaria compagnia drammatica di *Irma Grammatica*, diretta da Flavio Andò.

Ecco l'ordine delle recite:

Mercoledì 19 dicembre. *La raffica*, dramma in 3 atti di Enrico Bernstein (nuovissimo per Udine).

Giovedì 20 *Le vergini*, commedia in 4 atti di R. Bracco.

Venerdì 21. *La sfumatura*, commedia in 3 atti di F. Croisset e M. de Waleffe (nuova per Udine).

Sabato 22. *Il quieto vivere*, commedia in 3 atti di A. Testoni (nuova, per Udine).

Domenica 23. *Romanticismo*, dramma in 3 atti di G. Rovetta.

Cronaca Giudiziaria

Il processo contro l'impiegato postale Bettina

(Udienza pomeridiana)

Come prevedevamo nella mattina di ieri tutta l'udienza fu occupata dalla formazione della giuria che fu completata nell'udienza pomeridiana in modo che il Cancelliere Febeo non incomincia a leggere la sentenza della sezione d'accusa che alle ore 14.50.

Capo dei *giurati* risulta il signor Zanetti Francesco; fra i vari sorteggiati notiamo l'amico Giovanni Tomat ex Sindaco di Venzone il quale siede all'ultimo scanno della prima fila, verso gli avvocati di difesa.

La lettura degli atti dura un quarto d'ora: l'accusato segue *attentamente* quanto dice il Cancelliere Febeo; ad *intervalli si accarezza* i baffi.

L'interrogatorio Bettina

Finita la lettura, il Presidente spiega all'accusato Francesco Bettina i singoli capi d'imputazione. Il Bettina assiste in piedi alla spiegazione del Presidente, il quale fa poi entrare i sette testimoni.

Quindi l'accusato incomincia la sua narrazione, prendendo le mosse dal giorno in cui si congedò — a Verona — dal servizione *militare*

Tornato a casa sua in Auronzo nel Settembre 1900 trovò un telegramma della Direzione delle Poste che lo chiamava a Udine per essere assunto in servizio; vi giunse il giorno 20 di quel mese e fu destinato all'ufficio telegrafico.

Poi passò all'Ufficio Cassa, e ciò nel Maggio del 1903. Aveva uno stipendio di 3 lire al giorno, ma naturalmente *dovette fare qualche debito,* essendo impossibile — date anche le trattenute mensili — far fronte alle esigenze *personali della vita.*

L'accusato viene poi a narrare del suo incontro con una giovane di Udine della quale s'innamorò.

La tenne seco, e da quest'unione nacque un bambino. La donna — che il Bettina chiama sua *moglie* — soffrì al petto in conseguenza del parto, così ch'egli fu costretto a mettere il bambino a balia a Remanzacco.

I bisogni crescevano, afferma il Bettina, tanto che la modestissima sua paga mensile di circa L. 68 era insufficiente a sopportare le spese conseguenti della sua, per quanto irregolare, famiglia.

Fu perciò ch'egli cominciò a sottrarre delle piccole somme dapprima, di circa 20 o 30 lire, poi sempre maggiori.

Egli allora, nel 1904, era addetto all'Ufficio Cassa dei Vaglia, fu poi passato allo sportello dell'*emissione.*

Il Bettina dichiara di esser stato convinto che le sue manomissioni di denaro sarebbero state scoperte, ma *ciò malgrado e sempre per far fronte* ai bisogni della famiglia egli continuava a prendere delle somme.

Egli era povero, non aveva nulla e dovette acquistar mobili, utensili di casa, *biancheria ecc..* ciò che *non* sarebbe stato possibile fare col suo stipendio miserissimo.

Pres. Eppure una somma di quasi ... lire, in meno di due anni, non è cosa indifferente.... Che cosa ne avete *fatto?*

Bettina. Ripeto che non sciupai *denaro in vizi o bagordi*, ma solo pei bisogni della mia famiglia o per le conseguenze della malattia del mio bambino e della moglie.

A domanda del Presidente, l'accusato dichiara che egli sempre sperava di rimettere la somma sottratta e le sue speranze si *fondavano sulla* famiglia residente ad Auronzo

Infatti — osserva l'avv. Bertacioli — appena avvenuto il primo interrogatorio dell'accusato, questi chiese *tempo per telegrafare alla famiglia* che provvedesse la somma occorrente per colmare il deficit.

A questo punto il Presidente sottopone al Bettina le matrici dei *vaglia* alterati e chiede spiegazioni. L'accusato le *esamina e risponde affermando* e spiegando le alterazioni da esso compiute.

Avv. Bertacioli. Il pubblico subì un danno dalle operazioni del Bettina?

Acc. Neppure d'un centesimo.

Dopo un breve intervallo durante il quale si fanno passare ai giurati i libretti delle matrici alterate, il Cancelliere Febeo legge i verbali d'interrogatorio subiti in Carcere dal Bettina.

Da *tale lettura risulta* chiaramente che l'accusato fece ampia confessione delle sue azioni dolose.

I testimoni

Del Noce cav. Gaetano Ispettore delle Poste, *narra* che il *Ministero* mandò per l'esame tre *vaglia alterati* evidentemente dal Bettina, uno di L. 3 *da Latisana, uno di L. 2 da Pontebba,* il terzo di L. 1.20 da Venezia.

Completa la sua deposizione coll'affermare che l'inchiesta accertò l'ammanco di L. 5598,80; spiega infine che il Cassiere avrebbe dovuto fare le verifiche di cassa e le sottrazioni del Bettina continuarono e poterono effettuarsi appunto per questa negligenza.

A domanda Bertacioli, il teste dichiara che all'infuori delle 300 lire di cauzione dell'imputato, per la somma rimanente rimangono responsabili il Cassiere, il Controllore e il Direttore Provinciale delle Poste.

P. M. Per l'art. 77 del regolamento postale poteva il Bettina essere adibito *al maneggio* di *denaro in un dato* ufficio?

Teste. Sì, lo poteva.

P. M. Ha interrogato lei il Bettina dopo la scoperta degli ammanchi e gli chiese quale sia stata la spinta a commetterli?

Teste. Il Bettina mi rispose che le sottrazioni erano state originate dalle speciali condizioni della sua famiglia irregolare e da disgrazie capitategli.

Lavizzari Michele, cassiere postale alla Direzione di Udine, narra che nel 1903 il Bettina fu destinato allo sportello dei *pagamenti* dei vaglia. Vi rimase per due anni.

Il Bettina faceva vita modestissima, godeva la fiducia dei colleghi e dei superiori, perciò non destò alcun sospetto. Solo quando mandò il Ministero i tre vaglia falsificati si scoprì l'opera delittuosa compiuta dal Bettina.

Dà buone informazioni dell'accusato; *afferma che fu richiesto per essere* adibito al telegrafo come impiegato abilissimo, ed avrebbe guadagnato di più. *Non* volle accettare il *cambio,* pregò il teste di tenerlo presso di sè all'Ufficio Vaglia.

Avv. Bertacioli E' naturale. Prima di lasciare l'ufficio bisognava mettere in regola la cassa....

Candotti Nicolò controllore all'Ufficio Posta. Conobbe il Bettina, lo descrive *impiegato* attivo ed afferma che faceva vita moderatissima.

A domanda del Presidente, si diffonde a dimostrare come non fosse possibile fare un controllo severo al servizio cassa fatto dal Bettina per le moltoplici mansioni del teste.

P. M. vuole sapere in quale epoca il Bettina venne destinato all'Ufficio pagamenti vaglia.

Teste. In Marzo del 1903 entrò nell'Ufficio e nel Luglio venne destinato al pagamento dei Vaglia.

I testi di difesa

Marchetti Marco, capo ufficio postale di Belluno depone che il Bettina fu sostituto titolare dell'Ufficio di posta di Auronzo Disimpegnò sempre bene le sue *mansioni* faceva vita modestissima, non aveva vizi, era affezionato al lavoro.

Levis Umberto aiuto cassiere all'Ufficio Vaglia, depone che il Bettina — a Udine — disimpegnò sempre con onore le mansioni affidategli di pagatore dei vaglia.

Lo descrive impiegato attivo, lavoratore: sulla sua moralità dice molto bene.

Toso Ernesto. E' amico del Bettina e lo descrive come giovane ottimo, senza vizi di sorta. Dopo il suo arresto sentì dire che la donna che con lui conviveva, sciupava del denaro in casa.

Montalbano Napoleone depone che il Bettina, *tre anni or sono* abitava nella stessa casa in cui stava il teste, in via Bertaldia

Il teste credette che il Bettina fosse ... mente ammogliato, ricorda che in sua *compagnia* viveva un *fratello* dell'accusato.

Da confessioni fatte *dalla moglie* del teste, dichiara che la donna convivente col Bettina *non aveva certe doti* indicate alla buona direzione di una famiglia. Quando il Bettina venne a Udine, non aveva neppure l'indispensabile per arredare anche modestamente una casa.

I testi sono esauriti e l'udienza è levata.

L'ultima udienza

Alle 10.15 entra la Corte. Lo spazio destinato al pubblico è poco affollato.

Il Bettina se ne sta nella gabbia serio e pensoso, col capo chino.

Dichiarata aperta l'udienza il Presidente dà la parola al rappresentante il procuratore Generale cav. Emilio Trabucchi il quale pronuncia — da quel valente oratore che egli è — una stringente arringa per sostenere l'accusa che grava sopra il Bettina Francesco.

Dichiara che la causa è semplice perchè l'accusato ha pienamente confessato i suoi falli, l'oratore perciò si *limita ad esaminare diligentemente* tutte le alterazioni compiute nei vaglia dal Bettina e sostiene di conseguenza il *reato di falso.*

Passa poi a descrivere la figura dell'accusato che egli chiama un amorale.

Mentre il giornale va in macchina, continua l'arringa al cav. Trabucchi.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Giovanni Oliva, gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LAVORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole - Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti - Pelliccie per Automobilisti - Scaldapiedi - Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione.

Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomo e Signora - MANTELLINE per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3.00, 3.50 sino a L. 12.50

CETRA IDEALE a L. 27.00 con 20 pezzi

Premiata Officina Meccanica per costruzioni e riparazioni BICICLETTE e MOTOCICLETTE

DEPOSITO BICICLETTE da L. 140 a L. 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoni e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA** - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il *gabinetto* (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, ... *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso la

Cartoleria MARCO BARDUSCO

— UDINE —

Prezzi modici

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'*Iperbiotina* è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

Alla Società

A. Bertelli e C.

la notissima produttrice di specialità medicinali e di profumeria igienica

è stato assegnato

L'UNICO GRAN PREMIO

conferito alle

PROFUMERIE

nella

GALLERIA DEL LAVORO

la più importante e la più significativa delle Mostre

all'Esposizione di Milano 1906

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio — Via Prefettura — Via Cavour

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di *qualunque formato e prezzo.*

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate per Cornici

Premiata Fabbrica

MARCO BARDUSCO

Sconti speciali ai rivenditori, falegnami, ecc.

Unione **gratis** dello ... senza aumento sul prezzo di listino delle aste

NUOVI DISEGNI

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile.

Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.60 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrato d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Bionda per capelli o barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

Calmante pei Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione della gengive. *Prezzo ribassato* L. 1 la boccetta e L. 1.25 per posta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura delle Emorroidi, L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio. L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior — Pulisce e ridona bianchissimi i denti - L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina Vaglia spediamo franchi. Si vendono nelle principali farmacie e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica

RODOLFO fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Via Romana N. 27.

— *Istruzioni recipienti medesimi* —

In UDINE presso la farmacia GIACOMO COMESSATTI Via Gius. Mazzini

---

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare infallibilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castagno o nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno, o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «Il Paese» a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gerrasutti in Mercatovecchio.